

“

**A scuola**

«Parlo al cuore più che alla testa. Leggo in classe un testo e convinco tutti a leggerlo. Altro che analisi filologica»

**La «Saletta»**

È luogo di incontro fra giovani ed artisti. «Vorrei definirla laboratorio: Saletta è troppo elitario, mette soggezione»

**La maturità**

«Non studiate più di sei ore al giorno. E non fermate l'adrenalina rivalutate la sana paura dell'esame»

L'INCONTRO Insegna al Keynes e affascina i ragazzi recitando i brani della letteratura. Gli ex allievi lo frequentano a distanza di anni nel salotto di Sesto, crocevia di artisti e autori

GIANNI CONTI

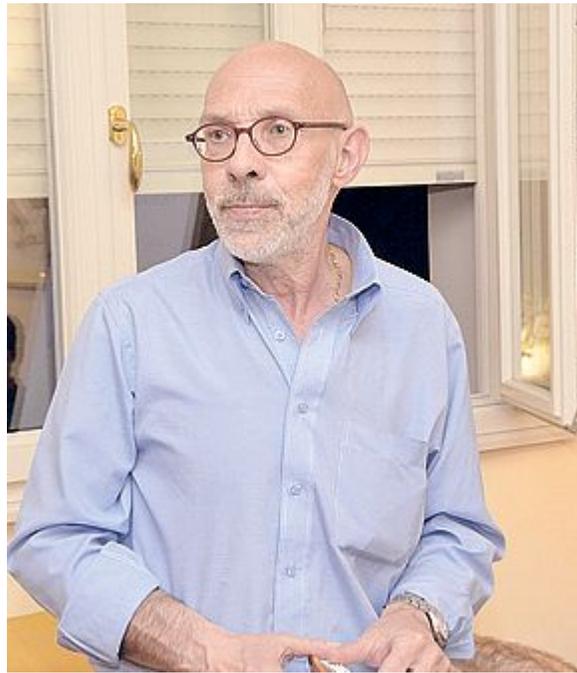
«Voglio lanciare da qui un "Campiellino" per gli studenti scrittori di tutta Italia»

UN PROFESSORE così o lo si detesta o lo si ama per tutta la scuola. E soprattutto dopo. Perché lui, Gianni Conti è un insegnante che ispira naturalmente il paragone col professor John Keating immortalato da Robin Williams nell'*Attimo fuggente*. Uno che non t'immagini fra i banchi del Keynes, istituto tecnico apparentemente lontano dalle materie che parlano al cuore.

«Non ho mai chiesto ai ragazzi di darmi del tu - spiega lui - ma ho abbattuto le barriere avvicinandoli alla cultura attraverso il pathos, gli accadimenti individuali, le emozioni. E loro rispondono bene». Salvo inevitabili casi, rispondono così bene che col diploma in tasca da dieci o vent'anni frequentano ancora il professore nella sua casa terratetto di Sesto fiorentino elegantissima da metter soggezione e colorata da suscitare allegria. Un compendio di archietura contemporanea.

Lì, spesso si apre la Saletta Conti dove da divano a divano studenti di ieri e di oggi e un pubblico eterogeneo s'incontrano con scrittori, artisti, giuristi, psicologi. Con lui, il Conti, un po' padrone di casa, un po' maestro dal fare socratico.

«Da giovane sentivo davanti a me un avvenire senza confini. Partecipai alla redazione di un libro sui trent'anni della Costituzione con maestri come Cheli, De Siervo, Onida, Barucci. Mi sentivo quasi onnipotente da rifiutare proposte di lavoro. Poi, la morte del mio maestro all'università, il professor Ragionieri, mi fece mancare la terra sotto i piedi. Non trovai posto da ricercatore, anche perché quel posto finì all'(incolpevole) figlio del parlamentare. Così, feci il concorso per le me-



PROFESSORE Gianni Conti, originario di Sesto fiorentino dove abita in una terratetto ristrutturata in modo elegante e affascinante e trasformata in Saletta letteraria insegna al Keynes e da due anni lancia il concorso «Artediparole»

die. Vinsi senza spinte».

Perché questa premessa?

«Una volta in aula ero convinto di provenire da piani troppo elevati per dispensare cultura nella scuola media. Così, l'ho buttata sul piano per cui si parte tutti da zero. Invece di imporre l'analisi filologica, meglio leggere un brano in classe scandendo le parole, drammatizzandolo, facendo un po' di teatro e parlando ai sensi prima che alla testa».

Ad esempio?

«Ho appena letto il brano del Casanova di Schnitzler in cui lui s'insinua nel letto della ragazza al buio e la mattina lei gli dice "vecchio". Tutti i ragazzi hanno preso il libro, Lo divoreranno in estate».

L'«Attimo fuggente», appunto.

«I ragazzi li conquistai facendoli parlare di amore e dolore. Per loro, la gelosia è il più grande sentimento. Non li fermo mai, nei sentimenti».

Al punto che da due anni li invita a cimentarsi in concorsi letterari.

«Artediparole», per gli studenti delle medie superiori di Prato e Firenze. Portai Melissa P nel 2010 alla presentazione. un successo. Lodoli presiede la giuria ma non venne alla premiazione. Una delusione. Meglio quest'anno con Recami presidente del premio e Umberto Cecchi della giuria»

Come scrivono i ragazzi?

«Correttamente, ma non raccontano

la vita. Inseguono la felicità ma non parlano di sesso. Immagmano la damina prigioniera del drago e liberata dal cavaliere. E mai una parolaccia. come se scrivendo, creassero una morale tutta nuova».

Sarà perché scrivono per gli adulti.

«Certo su Facebook è un'altra storia. Ma vanno incoraggiati a scrivere. E lo farò sempre più».

Come?

«Facendo di Artediparole un concorso aperto a tutte le scuole d'Italia. Un Campiellino, un premio letterario trasparente con una giuria che riunisca centro, destra e sinistra e

GLI ALUNNI CON LA PENNA

«Non raccontano la vita, evitano sesso e parolacce. E' come se creassero una morale nuova»

s'imponga mentre altri premi letterari cadono. Ci sto lavorando».

Scendiamo a terra. Dopodomani parte la maturità.

«Non studiate più di sei ore al giorno, a patto che fin qui abbiate studiato sempre sei ore al giorno, abbinando due materie per volta».

Tutto qua? da uno come lei?

«No. Dico ai ragazzi che se dovete copiare la tesina, non scarticate da Internet. Meglio un buon lavoro fatto da un amico tre anni fa».

Le guardie insegnano ai ladri.

«Macché, i ragazzi sanno tutto. Semmai il consiglio è un altro: rivalutate l'adrenalina. provate emozioni. Non abbiate paura della paura. Farsela sotto, è un buon segno».

p.c.

DA PISA

AIR ONE LOVES SUMMER

MINORCA
PALMA

DA 27€

TASSE INCLUSE, SOLO ANDATA.

CATANIA
LAMEZIA
OLBIA

DA 21€

TASSE INCLUSE, SOLO ANDATA.

ATENE
PRAGA
TIRANA

DA 51€

TASSE INCLUSE, SOLO ANDATA.

in esclusiva su
flyairone.com

Call Center 199 20 70 80 Servizio a tariffazione specifica.

I voli per Praga sono operati a partire dal 13 settembre 2011. I prezzi indicati sono applicabili a voli, giorni e orari selezionati e soggetti a restrizioni e alla disponibilità dei posti nella classe dedicata al momento dell'acquisto. Le tariffe sono tasse incluse. Sono esclusi i costi relativi al servizio di vendita, variabili in relazione al canale prescelto. Per informazioni complete e sui servizi, consultare il sito flyairone.com

Air One
My number one.